



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2018

n. 15/2019







Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2018

n. 15/2019



## Hanno collaborato

Emanuele D'Amico - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Adriano Bartolucci - Direzione territoriale del lavoro dell'Umbria - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Emanuele D'Amico

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2019

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, febbraio 2019

# INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	<b>1. La realtà produttiva</b>	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	<b>2. Lo stato dell'occupazione</b>	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	15
	2.4 - Il lavoro irregolare	16
	<b>3. L'andamento del credito</b>	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - I protesti	19
	<b>4. Il turismo</b>	20
	<b>Glossario e guida alla lettura</b>	21



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al primo semestre 2018

## Sintesi

Nel primo semestre 2018 l'andamento dell'attività economica nella provincia di Terni presenta segno positivo in quasi tutti gli aspetti analizzati. Le indicazioni di ripresa risultano, però, disomogenee in quanto a intensità e continuità.

Si assiste ad un aumento del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali, anche se in misura contenuta. Come in passato, la crescita delle attività imprenditoriali interessa il settore dei servizi mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura e delle costruzioni.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il primo semestre del 2018 mostra una ripresa sia delle importazioni che delle esportazioni. Le vendite sui mercati extra-nazionali sono consistenti nel made in Italy e nella chimica.

Secondo i risultati dell'indagine Istat, nel periodo di riferimento il mercato del lavoro mostra moderati segnali di crescita con un aumento degli occupati e una diminuzione delle persone in cerca di lavoro. L'andamento positivo dell'occupazione trova conferma nella crescita degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego, limitatamente ai lavoratori italiani.

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra una diminuzione delle ore autorizzate sia ordinarie che straordinarie mentre si azzerano gli interventi autorizzativi di cassa in deroga.

Con riferimento al credito, si interrompe la crescita dei finanziamenti a favore delle imprese e diminuisce la quota delle esposizioni deteriorate. Il numero dei protesti si riduce sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono, infine, dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze dei clienti, soprattutto stranieri.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 30 giugno 2018. Il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita tendenziale maggiore rispetto a quella che si verifica nel complesso della regione (dove il trend è negativo) e del Paese; nel periodo gennaio-giugno 2018 il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è positivo e più elevato del valore medio nazionale mentre in Umbria si è in presenza di un saldo negativo. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è di poco superiore a quello sia regionale che nazionale. Sempre nel primo semestre 2018, a Terni le esportazioni segnano un lieve incremento, più contenuto rispetto a quello registrato nella regione e in linea con quello medio nazionale. Il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta inferiore a quello umbro e italiano. Gli occupati aumentano più che nella regione, ma con intensità inferiore rispetto al complesso del Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale ma inferiore a quello umbro. Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello sia regionale che nazionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono in modo meno accentuato rispetto all'andamento regionale e nazionale. La variazione dei prestiti bancari risulta nulla contro un andamento positivo regionale e nazionale; il flusso dei nuovi prestiti bancari deteriorati (per il tasso di deterioramento si veda il glossario) è, invece, superiore.

**Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - 1° semestre 2018**

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (2° trimestre 2018 / 2° trimestre 2017)	0,3	-0,1	0,1
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,2	-0,2	0,1
Fallimenti per 1.000 imprese	1,4	1,2	1,1
Variazione % esportazioni (1° semestre 2018 / 1° semestre 2017)	3,3	5,3	3,3
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	3,7	18,9	4,3
Variazione % occupati (1° semestre 2018 / 1° semestre 2017)	0,8	0,1	1,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	63,6	58,4
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	9,7	9,9	11,1
Variazione % ore CIG autorizzate (2° semestre 2018 / 1° semestre 2017)	-7,2	-41,4	-34,4
Variazione % prestiti bancari (giugno 2018 / giugno 2017)	-	1,5	2,5
Tasso di deterioramento del credito bancario (giugno 2018)	4,3	2,9	1,5

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.

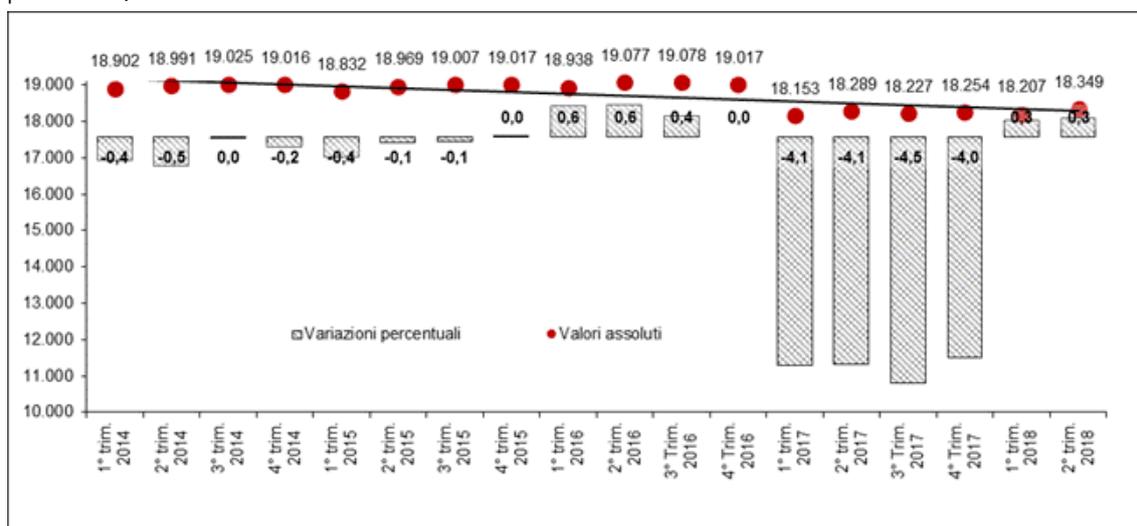
# 1. La realtà produttiva



## 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, nei primi due trimestri del 2018, il numero d'impresе attive è, rispettivamente, di 18.207 e 18.349 unità, con un incremento pari, rispettivamente, a 54 e 60 unità (+0,3 per cento in entrambi i periodi) rispetto allo stesso periodo del 2017 (Figura 1.1). L'andamento riprende il segno positivo avviato nel 2016 e che era stato interrotto nell'anno successivo in conseguenza di una consistente operazione di riallineamento dell'archivio camerale che ha comportato la cancellazione d'ufficio di quasi mille unità.

**Figura 1.1 - Impresе attive iscritte nel registro impresе della Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2013 - 2° trimestre 2018** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro impresе

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) continua la flessione tendenziale delle impresе collocate nei settori più maturi: manifattura (-1,6 per cento nel primo trimestre e -2,0 per cento nel secondo), commercio (-0,3 per cento e -0,2 per cento rispettivamente), servizi di alloggio e ristorazione (-0,9 per cento e -1,3 per cento). Riguardo al settore delle costruzioni, nei prima metà del 2018 si interrompe la tendenza alla contrazione continua che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Sono invece, in crescita le impresе che operano in altri settori del terziario - orientato sia ai servizi delle famiglie che delle impresе - dove sono maggiori le possibilità di avviare attività che intercettino una domanda crescente o nuova. In particolare segnano una variazione positiva le attività finanziarie e assicurative (+3,7 per cento e +5,7 per cento); immobiliari (3,5 per cento e 2,9 per cento); professionali, scientifiche e tecniche (+1,8 per cento e +3,6 per cento), artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse (+4,3 per cento e +4,2 per cento). Con riferimento alla forma giuridica delle impresе, nel 1° e 2° trimestre si segnala - in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti - un aumento tendenziale delle società di capitale (+5,7 e +5,8 per cento) e una contrazione delle società di persone (-6,0 e -5,6 per cento); rimane, invece, stabile l'ammontare delle impresе individuali. Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (per la composizione si veda la guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2018 (Tavola 1.2) si registra una variazione tendenziale negativa nel comprensorio Amerino-Narnese che interessa tutti i comparti tranne quello dei servizi diversi da commercio e ristorazione.

Nei territori di Terni e Orvieto si osserva una leggera crescita delle imprese trainata dall'agricoltura e dal terziario.

**Tavola 1.1- Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2018** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre	2° Trimestre	1° trim. 2018	2° trim. 2018
	2018	2018	/	/
	1° trim. 2017	2° trim. 2017		
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.560	3.560	0,6	-0,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.386	1.386	-1,6	-2,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	75	75	-5,1	-3,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	44	44	4,8	7,1
F Costruzioni	2.341	2.341	-0,2	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.064	5.064	-0,3	-0,2
H Trasporto e magazzinaggio	387	387	0,3	1,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.282	1.282	-0,9	-1,3
J Servizi di informazione e comunicazione	378	378	2,4	1,6
K Attività finanziarie e assicurative	478	478	3,7	5,7
L Attività immobiliari	598	598	3,5	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	612	612	1,8	3,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	585	585	2,1	2,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	92	92	-3,2	-
Q Sanità e assistenza sociale	170	170	2,4	1,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	195	195	4,3	4,2
S Altre attività di servizi	950	950	1,6	2,3
T-X Altre imprese e non classificate	4	4	-50,0	-42,9
<b>Totale</b>	<b>18.207</b>	<b>18.349</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	3.724	3.793	5,7	5,8
Società di persone	2.932	2.937	-6,0	-5,6
Imprese individuali	11.114	11.181	0,3	0,2
Altre forme	437	438	1,9	1,6
<b>Totale</b>	<b>18.207</b>	<b>18.349</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

**Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2018** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

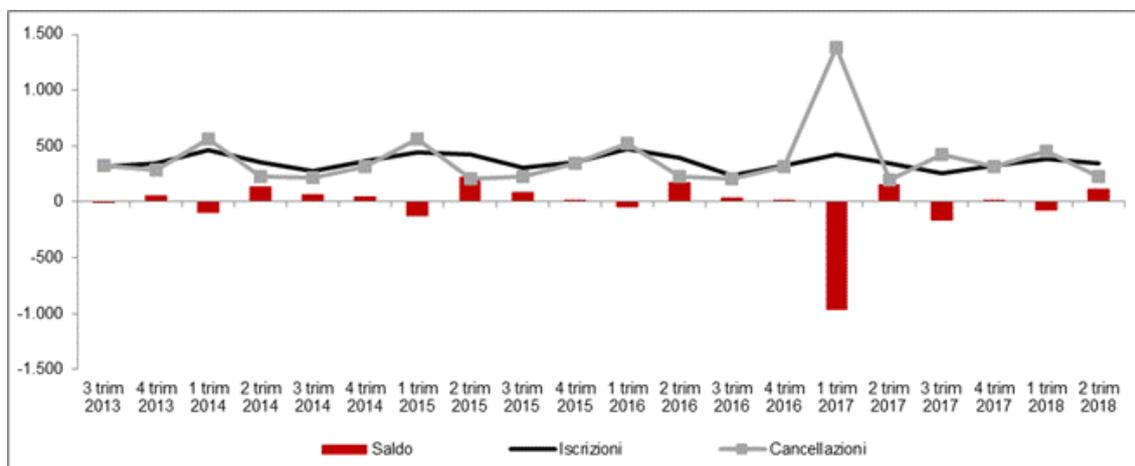
AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre	2° Trimestre	1° trim. 2018	2° trim. 2018
	2018	2018	/	/
	1° trim. 2017	2° trim. 2017		
<b>ORVIETO</b>	<b>3.973</b>	<b>3.997</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>
Agricoltura	1.176	1.179	1,8	1,1
Industria in senso stretto	321	326	-1,8	0,0
Costruzioni	494	494	-0,2	-1,2
Commercio e alberghi	1.187	1.190	-0,5	-1,3
Altri servizi e nc	795	808	3,7	3,9
<b>NARNI-AMELIA</b>	<b>4.391</b>	<b>4.408</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,3</b>
Agricoltura	1.352	1.351	-0,3	-2,0
Industria in senso stretto	387	378	0,0	-3,3
Costruzioni	588	591	-3,1	-2,6
Commercio e alberghi	1.253	1.263	-1,7	-1,7
Altri servizi e nc	811	825	1,5	2,7
<b>TERNI</b>	<b>9.843</b>	<b>9.944</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>
Agricoltura	1.032	1.043	0,3	1,2
Industria in senso stretto	803	807	-2,3	-1,8
Costruzioni	1.259	1.272	1,2	1,8
Commercio e alberghi	3.906	3.946	0,1	0,2
Altri servizi e nc	2.843	2.876	1,8	2,4
<b>Provincia di Terni</b>	<b>18.207</b>	<b>18.349</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del 1° e 2° trimestre 2018, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (728) è stato superiore a quello delle cessazioni (686). Il saldo positivo, pari a 42 unità, si realizza esclusivamente nel secondo trimestre. Di segno opposto il primo trimestre a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio che lo caratterizzano (Figura 1.2).

Al netto delle fluttuazioni stagionali e del picco di cancellazioni registrato nel primo trimestre 2017, l'andamento delle due componenti del movimento delle imprese è costante nel tempo.

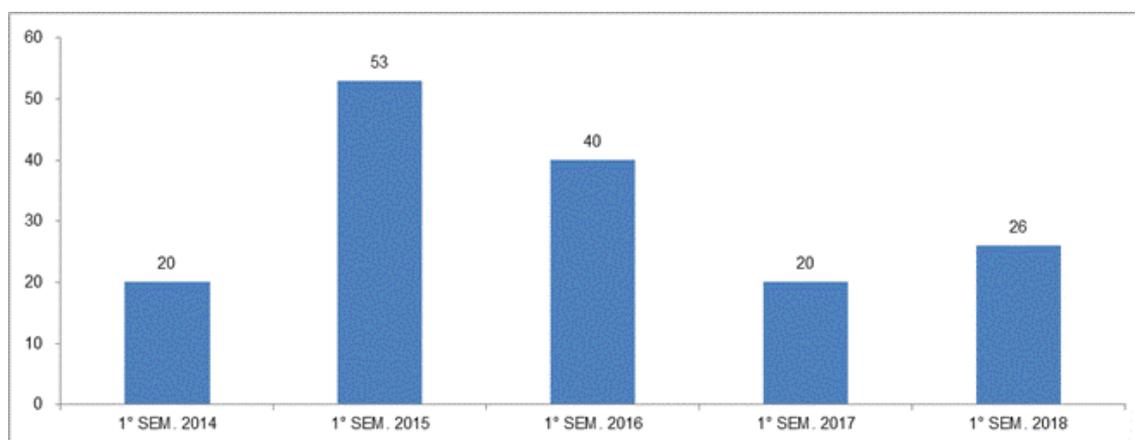
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2013 - 2° trimestre 2018 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del primo semestre 2018, in provincia di Terni si sono registrati 26 fallimenti di imprese. Il dato è di poco superiore a quello dello stesso periodo del 2017, ma si posiziona comunque su livelli inferiori rispetto a quelli del biennio 2015-2016 (Figura 1.3).

**Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 / 1° semestre 2018 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2017 e il 1° semestre 2018 il valore delle importazioni delle imprese ternane è cresciuto del 17,1 per cento mentre quello delle esportazioni ha registrato un incremento del 3,3 per cento (Tavola 1.3).

**Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (a)** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2017	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2017
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.285.220	35,9	9.411.224	-11,8
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	18.158.740	33,2	483.990	-1,9
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.693.027	7,8	25.883.316	6,9
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.785.499	1,2	66.659.788	3,7
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.631.972	-9,1	382.722	43,8
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.386.971	+++	0	-100,0
CE-Sostanze e prodotti chimici	38.460.672	-6,5	43.162.645	0,1
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.463.588	55,2	112.826	160,6
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	23.711.542	5,9	60.308.779	17,3
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e	338.953.769	12,5	410.747.571	2,3
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.407.583	123,2	1.850.015	-38,6
CJ-Apparecchi elettrici	16.853.750	114,3	2.207.346	37,7
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	36.622.702	-5,0	20.154.496	-1,9
CL-Mezzi di trasporto	26.241.722	60,1	4.584.462	-33,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.829.370	-9,8	3.203.625	10,5
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	54.947.949	46,5	780.856	-18,4
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	104.462	71,7	480.396	116,0
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e	-	-	1.388	-
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e	75.190	572,0	52.017	-74,4
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5.638.002	+++	2.990.116	+++
<b>Totale</b>	<b>607.251.730</b>	<b>17,1</b>	<b>653.457.578</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(+++)  
+++) Variazione percentuale superiore al 999,9 per cento

(a) Dati provvisori.

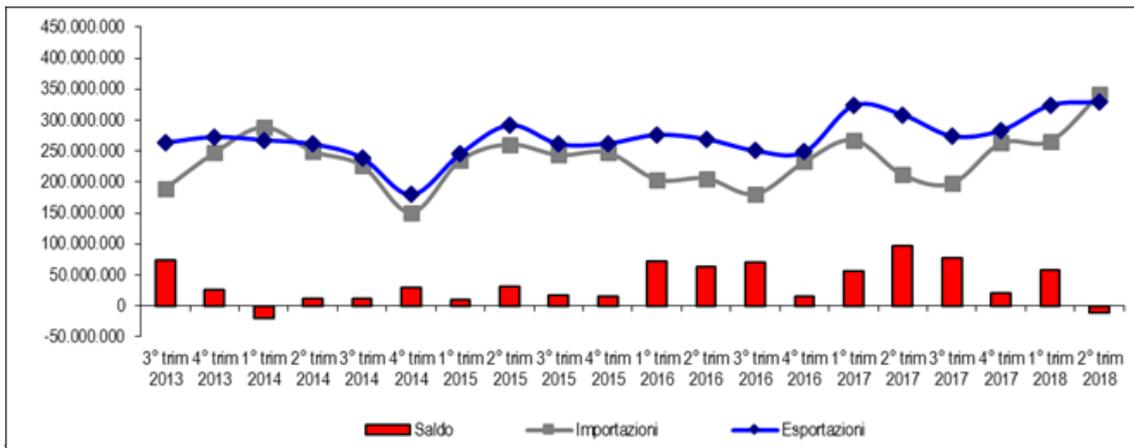
L'aumento complessivo degli scambi con l'estero è trainato da quello dei metalli di base e prodotti in metallo (+12,5 per cento le importazioni e +2,3 per cento le esportazioni) che pesano, rispettivamente, per il 50% e il 35% delle due voci di scambio.

Tra gli altri settori con un'elevata incidenza, in termini di valore, negli scambi con l'estero del territorio provinciale, il primo semestre 2018 è caratterizzato da una flessione delle importazioni di prodotti chimici (-6,5 per cento) e di macchinari (-5,0%) e da una crescita delle esportazioni dei prodotti in plastica e gomma (+17,3 per cento), del tessile e abbigliamento (+3,7%) e dell'alimentare (+6,9%). Nei settori dell'elettronica, dei mezzi di trasporto e del trattamento dei rifiuti, le importazioni risultano in espansione mentre le esportazioni si riducono.

Nel 1° semestre del 2018 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 46 milioni di euro. L'attivo è circa un terzo rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2017 e si concentra nel primo trimestre.

Nel secondo trimestre la bilancia commerciale assume, dopo oltre quattro anni, segno negativo (Figura 1.4). Nella prima metà del 2018 il volume degli scambi è più elevato rispetto ai livelli medi del quadriennio precedente.

**Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 3° trimestre 2014 / 2° trimestre 2018 (a)** (valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero  
 (a) I dati del 1° e 2° trimestre 2018 sono provvisori.



## 2. Lo stato dell'occupazione

### 2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel primo semestre 2018 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 86 mila unità, in aumento dello 0,8 per cento rispetto al primo semestre 2017, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 9 mila unità, il 16,6 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2017 (Tavola 2.1). Le variazioni descritte assumono il medesimo segno per entrambi i sessi. Gli individui che non lavorano e non cercano lavoro sono 135 mila, in aumento dello 0,5 per cento.

**Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (a)**  
(valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Variazione % rispetto al 1° semestre 2017		Variazione % rispetto al 1° semestre 2017		Variazione % rispetto al 1° semestre 2017	
	Numero		Numero		Numero	
FORZE DI LAVORO	52	-0,7	43	-1,9	95	-1,2
Occupati	48	0,6	37	1,0	86	0,8
In cerca di occupazione	4	-13,8	5	-18,7	9	-16,6
NON FORZE DI LAVORO	58	2,2	77	-0,7	135	0,5
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>0,8</b>	<b>119</b>	<b>-1,1</b>	<b>229</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il primo semestre del 2017 e quello del 2018 il numero di occupati è aumentato tra i lavoratori dipendenti (+4,2 per cento) ma è diminuito tra gli autonomi (-9,9 per cento); la riduzione dell'occupazione interessa i settori dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto. Risulta in controtendenza rispetto ai semestri precedenti l'andamento del comparto dell'edilizia dove gli occupati sono cresciuti del 31,4 per cento (+48,4 per cento tra i dipendenti. L'incremento riguarda anche le attività dei servizi, in particolare il commercio e il settore della ristorazione (Tavola 2.2).

**Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (a)** (valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Variazione% rispetto al primo semestre 2017		Variazione% rispetto al primo semestre 2017		Variazione% rispetto al primo semestre 2017	
	Numero		Numero		Numero	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	-20,9	1	-34,9	3	-24,2
INDUSTRIA	16	10,7	5	-12,7	21	4,5
Industria in senso stretto	11	-0,4	2	-35,5	13	-7,1
Costruzioni	5	48,4	3	10,0	8	31,4
SERVIZI	48	3,7	13	-7,3	62	1,1
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	5	3,6	4	9,4	9	6,0
Altre attività dei servizi (J-U)	43	3,8	9	-12,9	52	0,3
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>4,2</b>	<b>19</b>	<b>-9,9</b>	<b>86</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Nel primo semestre 2018 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 60,1 per cento ed è aumentato di 1,9 punti percentuali rispetto al primo semestre 2017 (Tavola 2.3). È in diminuzione il tasso di disoccupazione che risulta pari al 9,7 per cento, contro l'11,5 del primo semestre 2017.

**Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni – 1° semestre 2017-2018 (valori percentuali)**

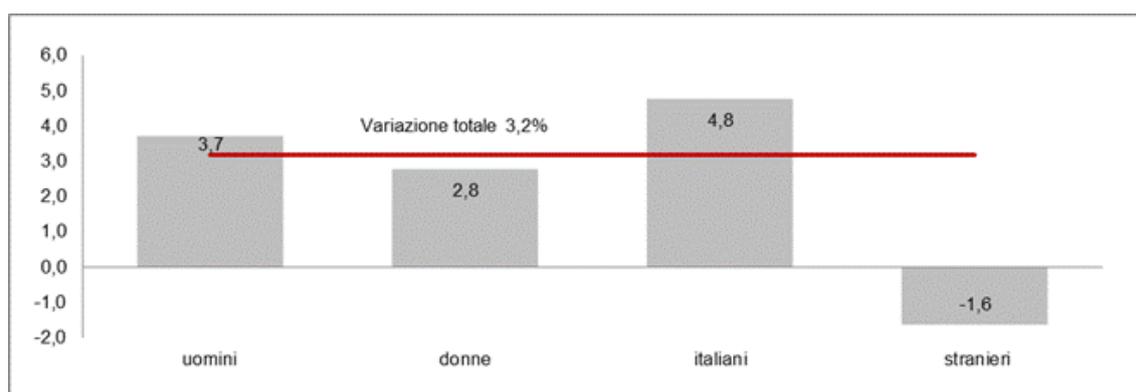
SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	1° semestre	1° semestre	Diff.	1° semestre	1° semestre	Diff.
	2017	2018	2018-2017	2017	2018	2018-2017
Maschi	66,9	68,8	1,9	9,0	7,9	-1,1
Femmine	49,8	51,8	2,0	14,5	12,0	-2,5
<b>Totale</b>	<b>58,2</b>	<b>60,1</b>	<b>1,9</b>	<b>11,5</b>	<b>9,7</b>	<b>-1,8</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

## 2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre del 2018 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 11.667; un valore superiore del 3,2 per cento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2017 (Figura 2.1). L'incremento, che riguarda entrambi i sessi, si concentra tra le persone di cittadinanza italiana mentre per i lavoratori stranieri si rileva una flessione dell'1,6 per cento.

**Figura 2.1 - Persone avviate al lavoro per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (Variazione percentuale rispetto al 1° semestre 2017)**



Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni - Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati<sup>1</sup> sono complessivamente 17.763 (Tavola 2.4) e registrano un incremento del 2,6 per cento rispetto al primo semestre 2017.

La crescita riguarda solo i rapporti di lavoro subordinato (3,4 per cento), mentre quelli di lavoro autonomo e parasubordinato mostrano una flessione consistente (-21,5 per cento).

<sup>1</sup> Il valore complessivo delle assunzioni nel periodo si riferisce all'insieme degli atti amministrativi comunicati dalle aziende; nel caso di rapporti di lavoro di breve periodo lo stesso soggetto può essere assunto anche più volte, sia dalla stessa azienda che da aziende diverse. Il dato complessivo dei rapporti di lavoro attivati (assunzioni) è quindi maggiore rispetto al numero dei soggetti assunti (con una o più assunzioni).

**Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)**

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
<b>Lavoro dipendente</b>	<b>17.293</b>	<b>16.718</b>	<b>3,4</b>
Tempo indeterminato	1.641	1.270	29,2
Tempo determinato	8.284	7.928	4,5
Apprendistato	620	625	-0,8
Contratto interinale	4.152	4.141	0,3
Lavoro intermittente	1.722	1.822	-5,5
Lavoro domestico	865	929	-6,9
Altre tipologie	9	3	200,0
<b>Lavoro autonomo-para subordinato</b>	<b>470</b>	<b>599</b>	<b>-21,5</b>
<i>Di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>426</i>	<i>479</i>	<i>-11,1</i>
<b>Orvieto</b>	<b>3.667</b>	<b>3.354</b>	<b>9,3</b>
Lavoro dipendente	3.596	3.318	8,4
Lavoro autonomo-para subordinato	71	36	97,2
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>718</i>	<i>677</i>	<i>6,1</i>
<b>Terni</b>	<b>14.096</b>	<b>13.963</b>	<b>1,0</b>
Lavoro dipendente	13.697	13.400	2,2
Lavoro autonomo-para subordinato	399	563	-29,1
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>2.459</i>	<i>2.531</i>	<i>-2,8</i>
<b>TOTALE</b>	<b>17.763</b>	<b>17.317</b>	<b>2,6</b>
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>3.177</i>	<i>3.208</i>	<i>-1,0</i>

Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni -Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro - (a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Rispetto allo stesso periodo del 2017, gli avviamenti che concernono rapporti di lavoro di tipo subordinato sono caratterizzati da un significativo aumento delle assunzioni a tempo indeterminato (+29,2 per cento) e da una crescita, più contenuta, dei contratti a tempo determinato (+4,5 per cento). Rimane sostanzialmente stabile il ricorso al lavoro interinale e ai contratti di apprendistato, mentre diminuiscono i rapporti di lavoro domestico (-6,9 per cento) o intermittente (-5,5 per cento). I lavori a progetto e le collaborazioni coordinate e continuative, che costituiscono la quasi totalità dei rapporti di lavoro autonomo (la loro quota passa dall'80,0 per cento al 90,6 per cento), registrano una flessione pari all'11,1 per cento.

A livello territoriale l'incremento del numero degli avviamenti riguarda ambedue le aree, con valori più significativi per l'orvietano (9,3 per cento) e più contenuti per il ternano (1,0 per cento). Per i cittadini stranieri si rileva una contrazione del numero dei rapporti di lavoro attivati pari all'1,0 per cento. Essa riguarda unicamente il territorio di Terni (- 2,8 per cento) mentre per quello di Orvieto si riscontra un incremento del 6,1 per cento. A livello settoriale (Tavola 2.5) la crescita del numero delle assunzioni interessa soprattutto i comparti delle costruzioni (23,4 per cento), dell'istruzione (21,5 per cento) e del commercio, alberghi e ristorazione (15,1 per cento). Una variazione negativa si rileva, invece, nei settori della sanità (-31,4 per cento), dell'agricoltura (-8,2 per cento) e dei servizi alle famiglie (-4,7 per cento). Anche il settore dell'industria manifatturiera fa registrare una flessione, in questo caso molto contenuta (-0,9 per cento).

**Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 (Valori assoluti e variazioni percentuali) (a)**

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Agricoltura	1.766	1.923	-8,2
Industria in senso stretto	4.394	4.436	-0,9
Costruzioni	1.075	871	23,4
Commercio, alberghi e ristorazione	3.643	3.164	15,1
Servizi alle famiglie (assistenza, babysitter,...)	874	917	-4,7
Sanità	559	815	-31,4
Istruzione	1.628	1.340	21,5
Altri Servizi e non classificati	3.824	3.851	-0,7
<b>Totale</b>	<b>17.763</b>	<b>17.317</b>	<b>2,6</b>

Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni -Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro (a) I dati relativi al primo semestre 2017 potrebbero differire a quelli precedentemente pubblicati, in quanto gli stessi sono stati aggiornati tenendo conto delle comunicazioni amministrative pervenute successivamente alla loro pubblicazione.

In linea con l'andamento positivo delle assunzioni, cresce il numero delle trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (Tavola 2.6). I rapporti trasformati nel primo semestre 2018 sono 491 a fronte di 268 nello stesso periodo del 2017, con un incremento dell'83,2 per cento.

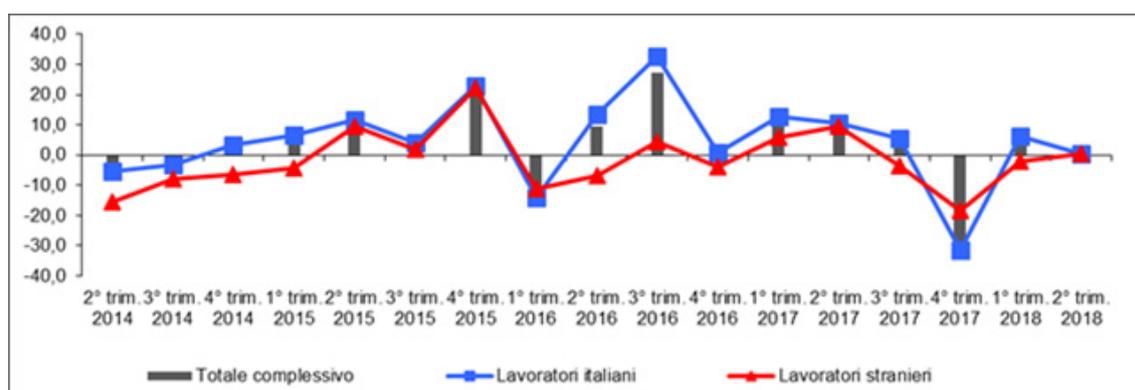
**Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 1° semestre 2018**  
(Valori assoluti e variazioni percentuali)

TIPO DI CONTRATTO	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Da tempo determinato a tempo indeterminato	491	268	83,2
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>268</b>	<b>83,2</b>

Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni -Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

Nel primo trimestre del 2018, il tasso di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro è risultato moderatamente positivo, anche se solo per i lavoratori italiani, e ha ripreso un andamento crescente che si era interrotto alla fine del 2017 (Figura 2.2). Nel secondo trimestre la variazione tendenziale è stata sostanzialmente nulla.

**Figura 2.2 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 1° trimestre 2013 - 2° trimestre 2018**  
(variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni -Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

## 2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2018 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammonta a oltre 900 mila, in calo del 7,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017 (Tavola 2.7). Le variazioni per tipo d'intervento indicano un aumento delle ore di cassa integrazione sia ordinaria (+0,3 per cento) sia straordinaria (+3,9 per cento), mentre risultano assenti gli interventi in deroga.

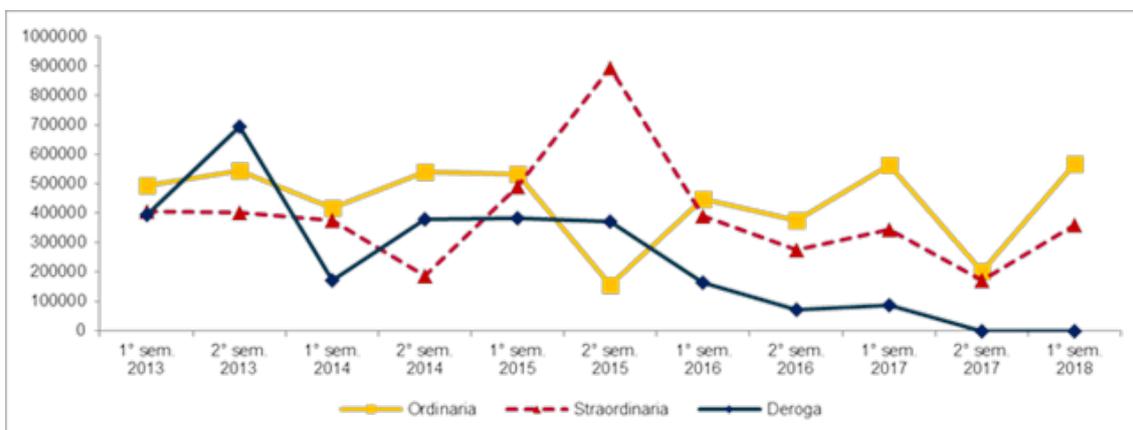
**Tavola 2.7 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 1° semestre 2018** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2017
Ordinaria	566.037	0,3
Straordinaria	360.440	3,9
In deroga	-	-
<b>Totale</b>	<b>926.477</b>	<b>-7,2</b>

Fonte: Inps

Nel corso del primo semestre 2018, prosegue l'andamento decrescente delle ore autorizzate di cassa integrazione in deroga mentre la cassa ordinaria si rafforza nella posizione di tipo di intervento più consistente (Figura 2.3).

**Figura 2.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni - 2° semestre 2012 - 1° semestre 2018** (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps

## 2.4 - Il lavoro irregolare

Nel primo semestre 2018, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 105 casi di lavoro irregolare di cui il 40,0 per cento riferiti a situazioni di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero (rispetto al totale dei lavori irregolari) si riscontra nell'edilizia. Il fenomeno si manifesta in modo più contenuto nel resto dell'industria e nei servizi (Tavola 2.8).

**Tavola 2.8 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2018**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	-	-	-	-	-	-
Industria (esclusa edilizia)	4	11	15	26,7	73,3	100,0
Edilizia	10	10	20	50,0	50,0	100,0
Terziario	28	42	70	40,0	60,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>63</b>	<b>105</b>	<b>40,0</b>	<b>60,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Direzione territoriale del lavoro di Terni

### 3. L'andamento del credito



#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2018 nel mercato creditizio della provincia di Terni si riducono i segnali di ripresa che erano emersi nei trimestri precedenti (Tavola 3.1). Il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è nullo mentre era pari a +1,9 per cento a giugno 2017.

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - giugno 2017 - giugno 2018 (a)**

PERIODO	Settore privato non finanziario								Totale
	Amministrazioni pubbliche	Società Finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario	Imprese				Famiglie consumatrici	
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (b) Totale	Di cui: Famiglie produttrici (c)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2017	-3,4	15,9	2,2	1,9	2,8	-0,7	1,4	2,6	1
Dic. 2017	-2,8	29,6	0,6	-0,8	-0,4	-2,0	0,9	2,7	0
Mar. 2018	-3,9	17,4	0,8	-0,7	-0,4	-1,5	0,8	2,9	0
Giu. 2018	-6,7	16,0	0,3	-1,0	-1,1	-0,6	1,2	2,4	0
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2018	228	6	4.097	2.258	1.698	559	307	1.819	4.332

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(b) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(c) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A giugno 2018 i prestiti bancari al settore privato non finanziario sono aumentati dello 0,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+2,2 per cento a giugno 2017).

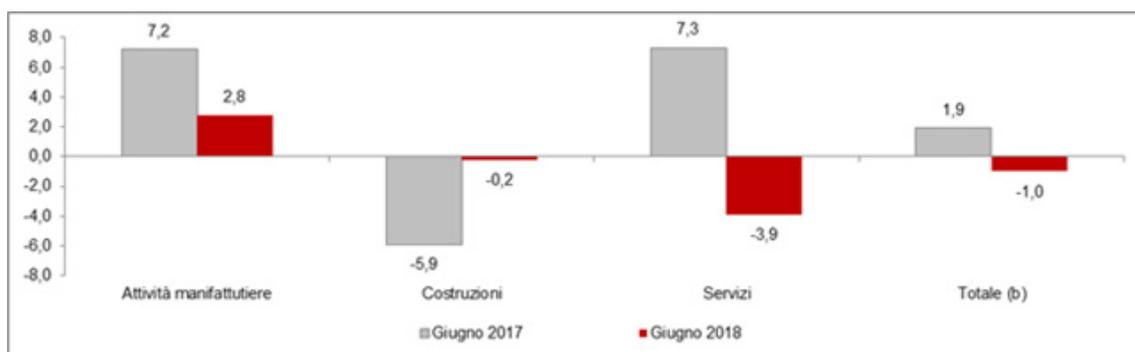
Hanno fatto registrare un andamento negativo sia le imprese di minore dimensione (meno di 20 addetti) (-0,6 per cento) sia, in misura più marcata, quelle più grandi (-1-1 per cento).

I prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono, invece, cresciuti del 2,4 per cento su base annua a conferma di una tendenza positiva riscontrata negli ultimi quattro trimestri.

Esaminando il dettaglio per principale ramo di attività delle imprese (Figura 3.1), si rileva come l'incremento del credito si concentri nelle attività manifatturiere (+2,8 per cento).

I prestiti sono in calo nel comparto delle costruzioni (-0,2 per cento), anche se la flessione risulta minore rispetto all'anno precedente, e nei servizi (-3,9 per cento), dove si verifica la maggiore variazione negativa.

**Figura 3.1 - Prestiti di banche per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2018** (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate e non classificabili.

Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2018 la crescita dei depositi è stata del 2,7 per cento, in aumento rispetto al +1,2 di giugno 2017 (Tavola 3.2). La crescita non ha riguardato i depositi a risparmio, che sono invece diminuiti del 4,2 per cento a causa della scarsa remunerazione combinata a una minore utilizzabilità della liquidità raccolta. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli in custodia nel portafoglio di famiglie e imprese si è ulteriormente ridotto (-6,7 per cento), soprattutto nella componente delle obbligazioni bancarie (-38,7 per cento); vi ha contribuito la diminuzione del valore ai prezzi di mercato di questi titoli.

**Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - giugno 2017 - giugno 2018** (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Giu. 2017	1,2	-6,4	-6,1	-36,6	-12,7
Dic. 2017	0,8	-4,4	-5,0	-40,3	-10,1
Mar. 2018	0,9	-4,7	-5,8	-36,7	-8,6
Giu. 2018	2,7	-4,2	-6,7	-38,7	-9,0
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)					
Giu. 2018	3.840	1.536	1.555	133	327

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni.

(b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. I dati sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito.

### 3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è in via di miglioramento (Tavola 3.3). A giugno 2018 la quota di prestiti deteriorati, in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo, è pari a 4,3 per cento contro il 4,7 per cento di giugno 2017. La qualità del credito al settore produttivo è rimasta stazionaria mentre il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie si è ridotta dall'1,5 per cento di giugno 2017 all'1,2 per cento di giugno 2018. Rispetto ai settori economici, si rileva una quota di crediti deteriorati maggiore nel comparto delle costruzioni.

**Tavola 3.3 - Tasso di deterioramento del credito - Provincia di Terni - giugno 2017 - giugno 2018** (valori percentuali)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese						Totale (b)
		Totale	Di cui:			Piccole imprese (a)	Famiglie consumatrici	
			Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi			
Giu. 2017	-	6,9	1,4	28,3	6,0	4,3	1,5	4,7
Dic. 2017	-	7,3	1,2	27,9	5,7	4,6	1,4	4,7
Mar. 2018	-	9,1	2,3	40,0	5,8	4,8	1,1	5,5
Giu. 2018	-	7,0	1,7	20,3	8,1	4,6	1,2	4,3

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

### 3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2018 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di commercio di Terni ammonta a 785 unità ed è diminuito del 6,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione dell'importo totale dei protesti superiore in termini relativi (-24,7 per cento), determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 1.202 a 967 euro (Tavola 3.4). Nel comune capoluogo si osserva una riduzione di pari intensità rispetto al resto della provincia.

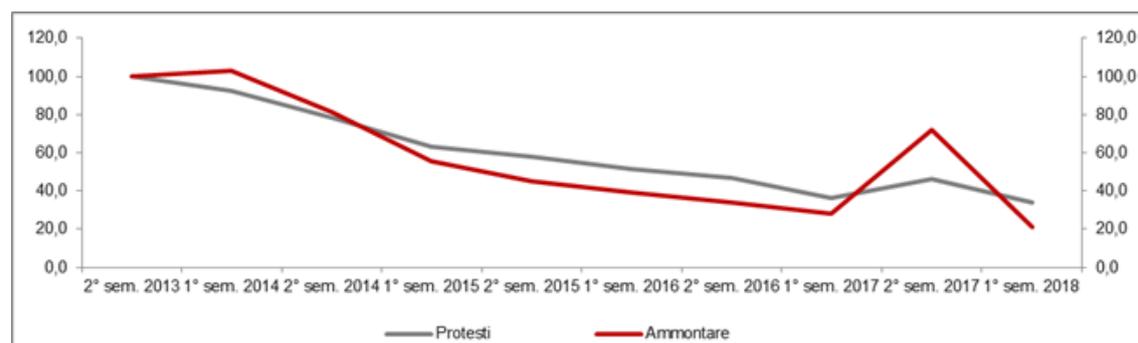
**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2018 e 2017** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

INDICATORI	Variazione %	
	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Numero	785	839
di cui capoluogo	539	517
Importo (in euro)	759.218,09	1.008.740,02
di cui capoluogo	490.873,09	595.016,81
Importo medio (in euro)	967,16	1.202,31
di cui capoluogo	910,71	1.150,90

Fonte: Camera di commercio di Terni

La riduzione del numero e dell'ammontare dei protesti prosegue senza interruzioni dal 2013 e con la flessione registrata nel primo semestre 2018 la consistenza degli aggregati si è ridotta a un terzo del valore rilevato nel 2013 (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Numero e ammontare in euro dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 - 1° semestre 2018** (numeri indice, base 2° semestre 2013 = 100)



Fonte: Camera di commercio di Terni



## 4 - Il turismo

Nel primo semestre 2018, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture della provincia sono cresciuti, rispettivamente, dell'8,6 per cento e del 6,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017. La crescita della domanda turistica è dovuta principalmente alla ripresa del movimento degli stranieri che ha visto aumentare gli arrivi del 13,6 per cento e le presenze del 20,7 per cento. Per contro, con riferimento agli italiani si assiste a una crescita più contenuta degli arrivi (+6,4 per cento) e a una leggera flessione delle presenze (-0,2 per cento). Gli incrementi più marcati del movimento ricettivo si rilevano nel territorio Orvietano (Tavola 4.1).

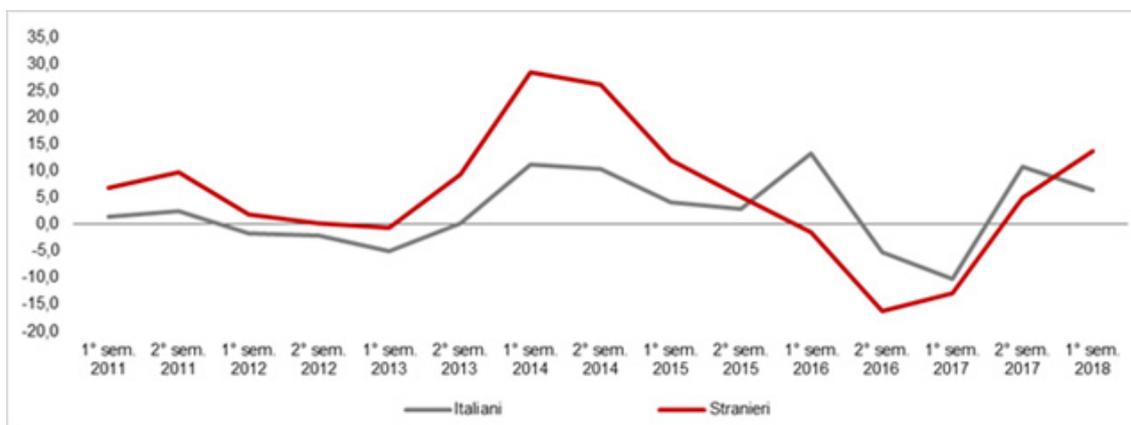
**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti e circoscrizione turistica - Provincia di Terni - 1° semestre 2018** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2018						
Amelia	9.864	16.840	2.457	6.512	12.321	23.352
Orvieto	46.306	76.443	43.756	85.270	90.062	161.713
Terni	60.847	125.821	10.163	26.293	71.010	152.114
<b>Totale</b>	<b>117.017</b>	<b>219.104</b>	<b>56.376</b>	<b>118.075</b>	<b>173.393</b>	<b>337.179</b>
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2017						
Amelia	5,6	10,1	0,7	19,0	4,6	12,5
Orvieto	11,5	15,9	15,3	24,3	13,3	20,2
Terni	2,9	-9,0	9,9	10,7	3,9	-6,1
<b>Totale</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>13,6</b>	<b>20,7</b>	<b>8,6</b>	<b>6,2</b>

Fonte: Regione Umbria

Dopo un anno di continue variazioni negative, da imputare soprattutto agli eventi sismici, gli arrivi dei clienti stranieri proseguono la tendenza alla ripresa iniziata nella seconda metà del 2017. Anche gli arrivi dei clienti italiani rimangono positivi, seppure ad un livello più basso. Inoltre in media, gli stessi mostrano oscillazioni meno accentuate (Figura 4.1).

**Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2010 - 1° semestre 2018** (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria

<sup>2</sup> I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

<sup>3</sup> Per la definizione dei comuni che afferiscono alle circoscrizioni turistiche si veda la guida alla lettura.

## Glossario e guida alla lettura



L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce **impresa registrata** l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

**Ambito di Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

**Ambito di Terni:** Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

**Ambito di Narni-Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di stock.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

**Cpi Terni:** Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

**Cpi Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Tasso di deterioramento:** rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali>)

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):

**lat Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

**lat Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

**lat Terni:** Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

